

# Protocollo per i Bisogni Educativi Speciali (BES)

Scuola Secondaria di Primo Grado

*Documento approvato dal Collegio Docenti a seguito dei Consigli di Classe introduttivi del settembre 2019  
e sottoposto a revisione nel Collegio Docenti del 16 dicembre 2021.*

## PREMESSA

La normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali fa riferimento alla **legge 170/2010**, il **Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011** e la **Direttiva Ministeriale** sugli alunni con BES del **27/12/2012**.

Dall'anno 2013 sono considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali tutti gli alunni con bisogni specifici, quali:

- ⇒ *alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento*
- ⇒ *alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)*
- ⇒ *alunni con funzionamento cognitivo limite*
- ⇒ *alunni con disabilità*
- ⇒ *alunni con altre certificazioni di difficoltà fisiche, mentali o psicologiche, tali da necessitare di bisogni speciali*

Ai docenti e alle figure educative dell'Istituto spetta il compito di osservare gli alunni in ogni loro aspetto, che esso sia legato alle abilità didattiche e cognitive, che a livello emotivo e metterli nella condizione di affrontare il percorso scolastico secondo le proprie competenze e possibilità.

**In linea con la normativa citata**, oltre a ricevere valutazioni specialistiche da parte delle famiglie, è possibile che lo stesso Consiglio di classe segnali alunni con Bisogni Educativi Specifici (BES), così sintetizzati :

- *alunni con certificazione di handicap in possesso di certificato del collegio di accertamento secondo la legge 104/92;*
- *alunni con disturbi specifici dell'apprendimento secondo la legge 170/92;*
- *alunni con altri bisogni certificati o rilevati dalla scuola (ADHD, livello cognitivo limite, svantaggio socioeconomico, svantaggio linguistico o culturale, ecc... ).*

Le valutazioni diagnostiche depositate dalla famiglia e i Piani Didattici Personalizzati, nonché i Piani Educativi Individualizzati, sono a disposizione per la consultazione presso gli uffici scolastici competenti e i docenti sono caldamente invitati a visionarli per poter lavorare con buon senso con i propri alunni con bisogni educativi speciali.

## PROCEDURE OPERATIVE

### **A. FASE INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE PROBLEMA**

1. La referente dell'area BES, durante i Consigli di Classe d'inizio anno, illustra le situazioni con BES al corpo docenti e comunica gli aggiornamenti di eventuali situazioni pregresse.
2. Durante i primi due mesi di scuola i docenti, dopo aver osservato i propri alunni, condividono in Consiglio di Classe le situazioni che potrebbero configurarsi come bisogno educativo speciale.

3. Il Coordinatore di Classe, su mandato dei Docenti e del Coordinatore delle attività educative e didattiche che presiede il Consiglio di Classe, se ne fa portavoce presso la Referente d'area e insieme interpellano la famiglia dell'allievo per richiedere un percorso diagnostico esterno allo scopo di comprendere meglio la problematica. Se il caso lo richiede, il Consiglio può optare per l'avvio immediato di un Piano Didattico Personalizzato per alunno con BES; il Coordinatore di Classe ed il Referente d'area avvieranno la procedura di contatto con la famiglia e la stesura del PDP.
4. Tale prassi sistematica si ripete ad ogni appuntamento di valutazione bimestrale, sede in cui si sottopongono a verifica i provvedimenti assunti nei Consigli precedenti.
5. Inoltre la Referente BES partecipa, mensilmente, alla seduta del Consiglio della Comunità Educativo-Pastorale per fornire un ragguglio e monitorare lo stato delle situazioni con BES.
6. Dalla metà del mese di marzo non è possibile segnalare alunni con BES per l'anno scolastico in corso, salvo casi eccezionali, nemmeno in presenza di certificazioni diagnostiche. Eventuali situazioni documentate emerse oltre tale data, saranno comunque trattate con le dovute attenzioni.
7. Durante il triennio, la Referente BES provvede a verificare che le valutazioni diagnostiche siano aggiornate e, comunque, non obsolete.
8. Le valutazioni diagnostiche vanno consegnate dalla famiglia alla Segreteria didattica per essere protocollate; quest'ultima provvede a trasmetterle alla referente BES, la quale provvederà ad effettuare il passaggio d'informazioni ai Consigli di Classe interessati.

## **B. FASE DI DIALOGO CON LA FAMIGLIA**

- La Referente BES e il Coordinatore di Classe convocano la famiglia dell'alunno per confrontarsi sulle difficoltà rilevate e condividere le possibili iniziative utili.
  - ♦ DSA
    - i. In caso di osservazione del Consiglio di Classe si invita la famiglia a rivolgersi a strutture del territorio accreditate per effettuare il percorso diagnostico;
    - ii. in presenza di certificazione DSA, ADHD o altro disturbo d'apprendimento, il Consiglio di Classe è tenuto alla messa in campo di idonei strumenti formalizzati con il PDP.
  - ♦ BES
    - i. Si segnalano alle famiglie le eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento scolastico o di fatiche educative dell'allievo emerse in sede di Consiglio di Classe e meritevoli d'intervento e si propone l'adozione di un PDP;
    - ii. i provvedimenti BES hanno comunque carattere temporaneo in base alle diverse circostanze;
- In caso di mancata condivisione da parte della famiglia del percorso consigliato, non si adottano le personalizzazioni del piano di studio proposte dal Consiglio di classe.

- In caso di accoglimento da parte della famiglia, i docenti del Consiglio di Classe, sotto la supervisione del Coordinatore di Classe e della Referente BES, stilano il Piano Didattico Personalizzato e ne assicurano l'attuazione durante l'anno scolastico.
- Il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe viene, infine, condiviso con la famiglia da parte della Referente BES e del Coordinatore di Classe e firmato da entrambe le parti.

### **C. FASE DI INTERVENTO DIDATTICO**

- Indicativamente nel periodo settembre-ottobre il Consiglio di Classe monitora le situazioni in ingresso nelle classi Prime e, nelle classi successive alla prima, verifica l'efficacia dei provvedimenti già in essere.
- A partire dai Consigli di Classe di novembre, si provvede a predisporre i PDP per tutti i casi certificati e a revisionare i PDP già adottati nel corso dell'anno precedente. Ordinariamente, in occasione dei Consigli di Classe, si segnalano all'attenzione del Coordinatore di Classe e della referente BES eventuali circostanze meritevoli di particolare attenzione o di contatto con la famiglia.
- Nel corso dell'anno, dalla ricezione del documento diagnostico o dall'adozione di un provvedimento BES, il Consiglio di Classe adotta transitori e concordati strumenti di accompagnamento in attesa del completamento dell'iter formale. In ogni caso il Consiglio di Classe redige il PDP entro un mese.
- Nel PDP per BES possono essere anche inseriti gli strumenti e le iniziative previste dalla L.170/2010 per i DSA.
- Il Piano e il percorso scolastico dell'alunno vengono monitorati dalla famiglia e dal Consiglio di Classe; sono inoltre possibili incontri formali di monitoraggio durante l'anno tra la famiglia, l'allievo, la responsabile BES e il Coordinatore di Classe.
- Nel mese di febbraio è ordinariamente previsto un incontro di monitoraggio da parte del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO); il suddetto incontro potrà coinvolgere i Coordinatori di Classe, per verificare lo stato di efficacia delle generali procedure adottate relativamente al presente protocollo.
- Si ricorda che i supporti inseriti nel documento personalizzato saranno validi anche in sede d'Esame di Stato, comunque sempre secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza ministeriale più recente.

Referente BES

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO

*dott.ssa Daniela Paola Gastoldi*